GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — SABATO 7 OTTOBRE — NUM. 236

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Per Regio decreto del 27 settembre ora scorso, S. M. il Re ha accettato le dimissioni presentategli da S. E. il commendatore avvocato Francesco Santamaria Nicolini, primo presidente di Corte d'appello, senatore del Regno, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e Culti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 550 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859 n. 3725;

Veduta la legge in data 30 giugno 1893 n. 333, che approva il bilancio di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1893-94;

Veduto che al capitolo 72 del bilancio stesso sono stanziati i fondi per la istituzione in Milano di una quinta scuola governativa tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° ottobre 1893 è istituita nella città di Milano una quinta scuola tecnica governativa di prima classe, nella forma prescritta dagli articoli 279 e 280 della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

La scuola stessa avrà la denominazione di Regia scuola tecnica a Porta Monforte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 luglio 1893.

UMBERTO.

Martini.

Visto, *Il Guardasigilli*: Santamaria-Nicolini.

Il Numero 551 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto che nello stanziamento al capitolo 44 del bilancio 1893-94 è impostata la somma di lire 1500 per riforma d'organico degli Istituti di belle arti dell'Emilia;

Veduti i ruoli organici degli Istituti di belle arti di Bologna, Modena e Parma, approvati con Nostri decreti 23 settembre 1877 n. 4081, 4082, 4083 e 4084, e modificati con successivi Nostri decreti 13 marzo 1882 n. 679, 15 marzo 1888 n. 5307 e 16 maggio 1889 n. 6100;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A fare tempo dal 1° luglio 1893, gli stipendi attuali dei segretari economi degli Istituti di belle arti di Bologna, Modena e Parma sono sostituiti dai seguenti:

Istituto di belle arti di Bologna, segretario-economo lire 2800.

Istituto di belle arti di Modena, segretario-economo lire 2600.

Istituto di belle arti di Parma, segretario-economo lire 2600.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero 552 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza con la quale la maggioranza dei contribuenti di Poderia, frazione del comune di Celle Bulgheria, ha chiesta la separazione del proprio patrimonio e delle spese dal resto del comune;

Vedute le relative deliberazioni 10 gennaio e 1° luglio 1993 del Consiglio comunale di Celle Bulgheria;

Veduto l'articolo 18 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La frazione di Poderia è autorizzata a tenere distinte da quelle del rimanente comune di Celle Bulgheria le proprie rendite e passività patrimoniali, non che le spese indicate nell'ultimo paragrafo dell'articolo 15 della legge comunale e provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA NICOLINI.

Relazione *del Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 23 settembre 1893, sulla prelevazione di L. 17,704.91, dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

In dipendenza dei lavori di riduzione del palazzo Corsini in Roma, ad uso dell'Accademia dei Lincei, sorse contestazione fra l'Amministrazione dello Stato e l'aggiudicatario di quei lavori ing. Francesco Scognamiglio, pel ritardo frapposto al collaudo e al conseguente pagamento del prezzo relativo.

Tale contestazione venne risoluta dall'autorità giudiziaria con sentenza contraria all'Amministrazione, la quale fu condannata al pagamento del saldo dell'opera, degli interessi commerciali dal 20 ottobre 1891 e delle spese giudiziali.

In seguito a questa sentenza, furono aperte trattative per un amichevole componimento che, su parere favorevole del Consiglio di Stato, fu concordato coll'intervento della R. Avvocatura erariale, per effetto del quale l'Amministrazione si obbligò di corrispondere al predetto aggiudicatario la somma di L. 14,886.40 per residuo prezzo dei lavori in parola, e quella di L 2818.45 per gli interessi commerciali, oltre le spese di liti e di perizie giudiziali.

Non essendovi in bilancio alcuna assegnazione su cui imputare il pagamento del maggior prezzo dei lavori e dei relativi interessi, il Consiglio dei Ministri, considerata l'imprescindibile necessità e l'assoluta urgenza di provvedere, deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 17,704.91, da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 119 *bis*, e con la denominazione: « *Transazione con l'ing. Francesco Scognamiglio in dipendenza dei lavori di riduzione del palazzo Corsini per l'Accademia dei Lincei* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio corrente.

In seguito a tale deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero 553 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste,* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario

1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 719,745.58, rimane disponibile la somma di L. 280,254.42;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 13ª prelevazione nella somma di lire diciassettemilasettecentoquattro e cent. novantuno (L. 17,704.91), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 119 *bis* e con la denominazione « Transazione coll'ing. Francesco Scognamiglio in dipendenza dei lavori di riduzione del palazzo Corsini per l'Accademia dei Lincei », dello stato di previsione della spesa del Ministero della Istruzione Pubblica per il corrente esercizio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 settembre 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Num. **CCCLXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Netro, per ottenere la convalizione degli acquisti di beni immobili, eseguiti cogli atti 26 febbraio 1871, 13 aprile 1879, 28 aprile 1884, 30 ottobre 1887;

Vista la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono convalidati gli acquisti di beni immobili eseguiti dalla Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Netro, cogli atti pubblici 26 febbraio 1871, 13 aprile 1879, 28 aprile 1884, 30 ottobre 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero **CCCLXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società operaia ed agricola di Osasco per ottenere la convalidazione dell'atto pubblico 13 dicembre 1891, col quale essa acquistava uno stabile ad uso di sede sociale ed effettuava una piccola permuta di beni immobili;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono convalidati l'acquisto dello stabile e la permuta dei beni immobili, eseguiti dalla Società operaia ed agricola di Osasco, coll'atto pubblico 13 dicembre 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA NICOLINI.

Il Numero **CCCLXXXII** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società operaia agricola di mutuo soccorso di Stradella, per ottenere la convalidazione dell'acquisto di un appezzamento di terreno coltivato in territorio di Canneto Pavese;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È convalidato l'acquisto di un appezzamento di terreno coltivato, in territorio di Canneto Pavese, eseguito alla pubblica asta dalla Società operaia agricola di mutuo soccorso di Stradella.

Art. 2.

La nominata Società dovrà procedere all'alienazione del fondo di cui trattasi entro cinque anni dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICOLINI.

Il Numero **CCCLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 settembre 1892, che approvava, per detto anno, la tariffa della tassa sul bestiame stabilita dal comune di Cantalupo ed eccedente, per quasi tutte le specie, il massimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 30 ottobre 1892, di quel Consiglio comunale, con cui si confermava la stessa tariffa per un quinquennio, o quanto meno pel 1893;

Veduta la deliberazione 22 dicembre successivo, della Giunta provinciale amministrativa di Perugia, che approva quella succitata del comune, limitatamente però all'esercizio 1893;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha confermata la limitazione stabilita dall'Autorità tutoria;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Cantalupo di mantenere, nel corrente anno 1893, per le specie di bestiame indicate nel citato Regio decreto, la eccedenza del massimo rispettivamente autorizzata col medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI.

Il N. **CCCLXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del R. Commissario per l'Orfanotrofio militare in Napoli, colla quale si chiede che questo sia riconosciuto come istituzione pubblica di beneficenza agli effetti della legge 17 luglio 1890;

Visto lo schema di statuto per il detto Orfanatrofio, compilato dallo stesso R. Commissario, ed accettato dai Ministeri interessati;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Napoli;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il regolamento amministrativo 5 febbraio 1891 n. 99, per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. L'Orfanotrofio militare in Napoli è dichiarato istituzione pubblica di beneficenza.

2. È approvato in n. 15 articoli lo statuto organico dello stesso pio Istituto, compilato dal R. Commissario. Un esemplare del detto statuto sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e firmato dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICOLINI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della filossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 2ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Benestare, in provincia di Reggio Calabria, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Benestare, in provincia di Reggio Calabria.

Il Prefetto della provincia di Reggio Calabria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S, alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi della stazione delle ferrovie, ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 settembre 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 2ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosseriea;

Ritenuto che nel comune di Palazzago, in provincia di Bergamo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti

alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Palazzago, in provincia di Bergamo.

Il Prefetto della provincia di Bergamo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle tenenze delle guardie di finanza e dei Reali carabinieri, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi delle stazioni ferroviarie ed alle agenzie locali, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 settembre 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 23 luglio 1893:

Martelli Emilio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale collocato, a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 10 agosto 1893:

Pogna Giuseppe, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Benzetti Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe alla Camera dei Deputati, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 13 agosto 1893.

Colucci comm. avv. Giuseppe, prefetto a disposizione del Ministero, collocato a riposo per anzianità di servizio ed avanzata età, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 25 agosto 1893:

Gazzetti dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio col grado e titolo onorifico di consigliere di Prefettura.

Milani Alessandro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifico di consigliere di Prefettura.

Bosisa Pietro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda col grado e titolo onorifico di consigliere di Prefettura.

Imperato rag. Ciro, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Falzone Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

De Varese Gaetano, alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nella Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 29 agosto 1893:

Battolla dott. Alberto, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Guzzi cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Brina Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Tironi Aristide e Basile Antonino, scrivani locali nell'Amministrazione militare, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 4 settembre 1893:

Masi cav. avv. Alfonso, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età, in seguito a sua domanda col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Vossu cav. Lucifero, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Zerbi cav. dott. Luigi, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Carini cav. Placido, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute ed avanzata età in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Saladino cav. Giuseppe, sotto prefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Valentini cav. dott. Venanzio, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio ed avanzata età, in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Con R decreto del 13 settembre 1893:

Longhini Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 6 agosto al 21 settembre 1893:

De Benedetti Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Modena a Bergamo;

Sabatini Bonifacio, verificatore fuori ruolo nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, con decorrenza dal 1° settembre 1893;

Lenzitti cav. avv. Giovanni, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a partire dal 1° settembre 1893;

Zucchi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., è trasferito da Bari a Potenza;

Eller Vainicher Oreste, Basilio Cesare, Scilla Gaetano, Dal Bianco Alberto e Fiori Emilio, vici segretari amministrativi di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla classe 1ª;

De Tommaso Gaetano, segretario amministrativo di 2ª classe, id., è dispensato dall'impiego a partire dal 1° ottobre 1893 per assoluta inettitudine ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione che potrà spettargli;

Onofri Erminio, agente di 4ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, dal 1° al 30 settembre 1893;

Fagiani Lorenzo, ricevitore del registro, id. d'ufficio, per motivi di salute per mesi sei, a datare dal giorno della sua surrogazione;

Mathis cav. Rodolfo, ispettore catastale di 1ª classe, è nominato ispettore capo del catasto;

Gibello cav. Giovanni Battista, id. id. di 3ª classe, è promosso alla 2ª, per anzianità;

Solari Giuseppe, Coscia Luigi, Neri Federico, Pavone Francesco, Cottani Alessandro e Busin Paolo, ingegneri catastali di 3ª classe, sono promossi alla classe 2ª, per anzianità;

Brigatti Cesare, Baviera Cesare, Bonifaci Giuseppe e Locatelli Italo Camillo, id. id. di 5ª classe, id. alla 4ª;

Zotto avv. Michele, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a partire dal 1° novembre 1893;

Casale Michele, vice segretario id. di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera dal 1° ottobre 1893, ed è trasferito da Napoli a Salerno;

Ceccoli Vittorio, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di salute, d'ufficio, a decorrere dal 16 agosto 1893;

Grande Tommaso, allievo ufficiale nelle dogane, è revocata la sua nomina a cassiere di 6ª classe nelle dogane stesse;

Zen dott. Giuseppe, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è dispensato dall'impiego a partire dal 1° novembre 1893 per assoluta inettitudine a disimpegnarne le funzioni, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione che potrà spettargli;

Rossi Francesco, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni in seguito ad arbitrario abbandono dell'ufficio di Adria, è dichiarato dimissionario dall'impiego;

Zecchetelli Nicola, ricevitore del registro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di salute, a datare dal giorno della sua surrogazione;

Ciampi Pietro, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° ottobre 1893;

Bottari Giuseppe, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, id. id. id. per motivi di salute, id. id.;

Torsellini Francesco, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, id. id. id., id. id.;

Ceruti Giovanni, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Nalin dott. Antonio, conservatore delle ipoteche, id. id. id id., id. dal 1° dicembre 1893;

Barilli Giuseppe, ingegnere di 1ª classe nel vecchio organico del personale degli uffici tecnici di finanza, è nominato ingegnere di 1ª classe nel nuovo organico del detto personale;

Ragni Alessandro, già ufficiale di 2ª classe nelle dogane, stato dispensato dall'impiego con Regio decreto del 6 aprile 1893, a partire dal 1° maggio successivo, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, con effetto dal 1° maggio anzidetto;

Alfaro Eduardo, già ricevitore di 2ª classe nell'amministrazione del dazio sul consumo di Napoli, id. id. id. dell'8 giugno 1893, id. dal 1° luglio successivo, id. id. con la stessa decorrenza dal 1° luglio 1893.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con R. decreto del 10 agosto u. s. è stata riconosciuta a favore dei coniugi Giacomo Carezza e Rosa Gatti il diritto esclusivo di ricavare ed estrarre, per 30 anni, acque solforose in una zona di ettari 92.55.84 della frazione Tabiano, del comune di Salsomaggiore, provincia di Parma.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 786553 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 850, al nome di Pioppi-Tirelli Umberto fu Sante, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Sofia fu Ferdinando, domiciliato in Modena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tirelli Umberto fu Sante, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 13 settembre 1893.

Pel Direttore Generale
DURANDI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 684519 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 50, al nome di Mambretti Ettore, Emilio, Pietro, Amilcare e Luigia di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mambretti Ettore, Emilio, Edoardo Pietro, Erminio-Amilcare e Luigia di Luigi, minori (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 603694 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 70, al nome di Massa Michele e Gaetano-Vincenzo fu Gaetano, minori, sotto l'amministrazione della madre De Prisco Angela-Marianna, domiciliati in Napoli;

N. 960131, per lire 265, a favore di Massa Gaetano-Vincenzo fu Gaetano, minore, sotto l'amministrazione della madre De Prisco Angela-Marianna fu Angelandrea, moglie in seconde nozze di Alfonso Acierno fu Filippo, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Massa Michele e Vincenzo-Gaetano fu Gaetano, ecc. (come sopra), ed a Massa Vincenzo-Gaetano fu Gaetano, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

(1ª *pubblicazione*).

Avviso per smarrimento di ricevuta.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Novara il 23 giugno 1893, n. 625, per il deposito del certificato 5 0|0 n. 845327, della rendita di L. 100, esibito dal titolare Negri Pietro fu Giuseppe per essere tramutato in rendita al portatore.

Ai termini dell'art. 344 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato all'incaricato del detto titolare, signor Conelli Luigi fu Carlo esattore del Consorzio del Mandamento di Arona, il nuovo titolo, senza l'esibizione della ricevuta stata smarrita, la quale sarà di niun effetto.

Roma, 5 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 ottobre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	14 5	13 0
Domodossola	coperto	—	14 0	12 0
Milano	piovoso	—	15 4	14 0
Verona	coperto	—	18 6	14 0
Venezia	1|4 coperto	calmo	18 9	15 8
Torino	coperto	—	15 5	13 5
Alessandria	coperto	—	15 4	14 6
Parma	nebbioso	—	18 0	15 0
Modena	nebbioso	—	19 4	14 9
Genova	1|2 coperto	mosso	21 0	19 1
Forlì	1|4 coperto	—	24 2	16 9
Pesaro	sereno	calmo	25 7	16 5
Porto Maurizio	coperto	mosso	23 3	17 7
Firenze	3|4 coperto	—	24 2	17 2
Urbino	1|4 coperto	—	22 6	15 0
Ancona	sereno	calmo	25 0	19 4
Livorno	3|4 coperto	mosso	24 4	18 4
Perugia	sereno	—	21 5	15 5
Camerino	sereno	—	21 5	16 5
Chieti	sereno	—	27 4	8 6
Aquila	sereno	—	22 2	10 9
Roma	sereno	—	26 1	18 1
Agnone	sereno	—	20 6	13 1
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	26 2	17 0
Napoli	sereno	calmo	23 2	19 1
Potenza	sereno	—	19 6	14 2
Lecce	1|2 coperto	—	28 0	18 5
Cosenza	sereno	—	26 2	14 8
Cagliari	1|2 coperto	legg. mosso	25 0	22 2
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	26 0	19 9
Palermo	sereno	calmo	33 6	14 5
Catania	sereno	calmo	29 0	18 3
Caltanissetta	sereno	—	24 0	16 0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	28 6	19 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 764,0
Umidità relativa a mezzodì 44
Vento a mezzodì . . . . Sud debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 28°,3. / Minimo 18°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 6 ottobre 1893.

In Europa pressione bassa intorno alle Isole Britanniche ed alla Scandinavia, abbastanza elevata al Sud d'Italia, Calais 748; Zurigo 758; Catania 766; Ebridi 742.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 5 a 2 mm. dal Nord al Sud; piogge generalmente leggere e nebbie al Nord, qualche rara pioggia altrove; venti freschi meridionali al Centro; temperatura sempre elevata.

Stamane: cielo coperto o nebbioso al Nord e in Toscana, sereno al Centro e Sud; venti deboli a freschi specialmente meridionali; barometro da 765 a 766 mm. al Sud, a 763 in Sardegna ed al Nord.

Mare mosso lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali; cielo generalmente sereno; temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DORTMUND, 5 — Il giornale *Generalanzeiger* chiese per telegrafo al conte Herbert di Bismark, a Kissingen, se fossero esatte le notizie dei giornali che lo stato di salute del principe di Bismarck destasse apprensioni più gravi.

Iersera, il giornale ricevette il seguente telegramma da Kissingen, firmato dal dottor Chrysander: « Il conte Herbert di Bismark è assente. Le notizie sono del tutto infondate. Lo stato del Principe è sensibilmente migliore. »

MADRID, 6. — La domanda di grazia per Pallas fu respinta. Egli deve essere fucilato stamane.

MADRID, 6. — Secondo la *Correspondencia de Espana*, i Cabilas di Melilla proclamarono la guerra santa contro gli Spagnuoli.

SANTIAGO, 6. — Il ministro della guerra si è dimesso.

Il Senato dichiarò che il Gabinetto Vicuna è colpevole di alto tradimento ed ordinò l'arresto dei ministri.

SANTIAGO, 6. — Il Presidente della Repubblica del Venezuela si è dimesso e lo sostituisce il vice-presidente Alvarez.

VALDIERI, 6. — Ieri, ebbe luogo la prima caccia reale al camoscio, non ostante l'imperversare del tempo, con pioggia, nebbia e tormenta.

Il Re, il Principe di Napoli ed il Conte di Torino stettero all'imposta sino all'imbrunire, cioè, finchè fu terminata la battuta; e trenta camosci caddero sotto i loro colpi.

Oggi ha luogo la seconda caccia, alla quale prende parte tutto il seguito di S. M. e delle LL. AA. RR.

BUENOS-AYRES, 6. — Il Presidente della Repubblica ha pubblicato un Manifesto, nel quale espone la politica da lui seguita; stigmatizza la rivoluzione; loda la fedeltà dell'esercito; promette stabilità; ed afferma che continuerà a governare onestamente.

RIO-JANEIRO, 6. — Il bombardamento che gl'insorti continuarono ieri contro i forti, fu violentissimo.

PARIGI, 6. — Secondo l'*Autorité*, il progetto di conversione della rendita francese 4 1|2 % è attualmente sottopostoo ad una inchiesta presso il Consiglio degli agenti di cambio.

L'*Eclair* pubblica un'intervista di un suo redattore col ministro delle finanze, Peytral, il quale avrebbe dichiarato che detta conversione non ridurra affatto di un terzo il reddito dei portatori della rendita francese 4 1|2 %.

Peytral avrebbe soggiunto: « Una operazione di tanta importanza deve, per riuscire, ottenere l'adesione quasi unanime dei portatori.

Quindi il Governo deve tener conto, in una savia misura, degli interessi dei portatori stessi. »

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 ottobre 1893.

[illegible]	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	93,70 67 1/2 68 1/2 80		— —
	—	—	RENDITA 5 0/0 2.a grida	93,65 00 50 55	93,56 1/2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottob 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			57 20 1
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 50 2
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 — 3
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			103 50 4
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			110 —
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			430 — 5
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			425 — 6
1 giugno 93	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		—			497 —
1 ottob 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			412 — 7
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			493 —
»	500	500	» » » » 4 1/2 0/0		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			635 —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			505 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1120 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	268 66 1/2 67 67 1/2		— —
1 genn 91	500	500	» » di Roma		— —			300 —
1 » 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			120 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	385 1/2 85 3/4 83 81	84 82 85 86)	— —
»	500	500	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 89	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	668		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1058 57 56		— —
1 genn. 93	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	166 165		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			29 —
1 » 90	150	150	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
1 » 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			295 —
1 » 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	180 79 1/2 80 1/2		— —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			306 —
1 genn. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			200 —
1 » 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			205 —
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			40 —
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —
			Obbligazioni diverse.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			295 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottob. 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			355 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			162 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottob 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ottob. 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) ex £. 1,30 — 2) id. £. 2,17 — 3) id. £. 2,17 — 4) id. £. 2,17 — 5) id. £. 10 — 6) id. £. 10 — 7) id. £. 10,68.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

5 ottobre 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 93 675
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 505
Consolidato 3 0/0, nominale . . . . » 58 112
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 56 812

Il Vice Presidente, ff di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		112 47 1/2
	Parigi	Cheques		113 10
3 1/2	Londra	90 giorni		28 23
	»	60 giorni		
	»	Cheques	28 47	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 settembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Visto; Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 —
» 3 0/0	59 50
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	110 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	422 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	493 —
Az. Fer. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	510 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1210 —
» » Romana	400 —
» » Generale	284 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an.)	160 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	405 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	680 —
» » Acqua Marcia	1080 —
» » Condot. d'ac.	200 —
» » Gen. Illumin.	300 —
» » Tramway Om.	195 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare.	29 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	205 —
» » Mat. Later.	135 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana.	120 —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	205 —
» » Risanamen.	38 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita.	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355 —
» » » 4 0/0	162 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.